

Campobasso
- 17 giugno 2013 -

Presentazione del Rapporto

L'economia del Molise



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia del Molise

Campobasso giugno 2013

2013
15



L'economia del Molise

Nel 2012 le prospettive dell'economia globale sono peggiorate. Nell'area dell'euro la fase recessiva si è acuita, interessando con maggiore intensità il nostro Paese. Le stime di Prometeia hanno indicato per il Molise una diminuzione del prodotto del 3,1 per cento, più accentuata rispetto al Mezzogiorno.

Il persistente ridimensionamento dell'attività economica, che ha riguardato tutti i settori produttivi, ha messo in luce le difficoltà competitive dell'economia molisana frenata da carenze infrastrutturali, da una scarsa capacità di innovazione e da una limitata apertura ai mercati esteri.

L'attività industriale ha registrato un calo, attestandosi su livelli ampiamente inferiori a quelli raggiunti prima dell'insorgere della crisi. Un andamento relativamente peggiore ha caratterizzato le imprese orientate unicamente al mercato interno. Nel settore alimentare, all'espansione del comparto pastario si sono contrapposte le difficoltà strutturali delle imprese a partecipazione pubblica. Le esportazioni si sono ridotte, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale. Tra il 2007 e il 2012 le vendite all'estero a prezzi correnti sono diminuite di oltre il 40 per cento.

- **Il quadro congiunturale**

- **I settori produttivi**

- **La spesa pubblica**

Al ridimensionamento del processo di accumulazione di capitale delle imprese industriali si è accompagnato un drastico calo degli investimenti in abitazioni e di quelli in opere pubbliche, ostacolati, rispettivamente, dalle minori disponibilità reddituali delle famiglie e dagli stringenti vincoli di bilancio delle amministrazioni locali. Rispetto ai livelli raggiunti prima della fase recessiva, anche a causa del calo delle quotazioni degli immobili in termini reali, la redditività delle imprese del settore delle costruzioni si è notevolmente ridotta fino ad assumere valori negativi.

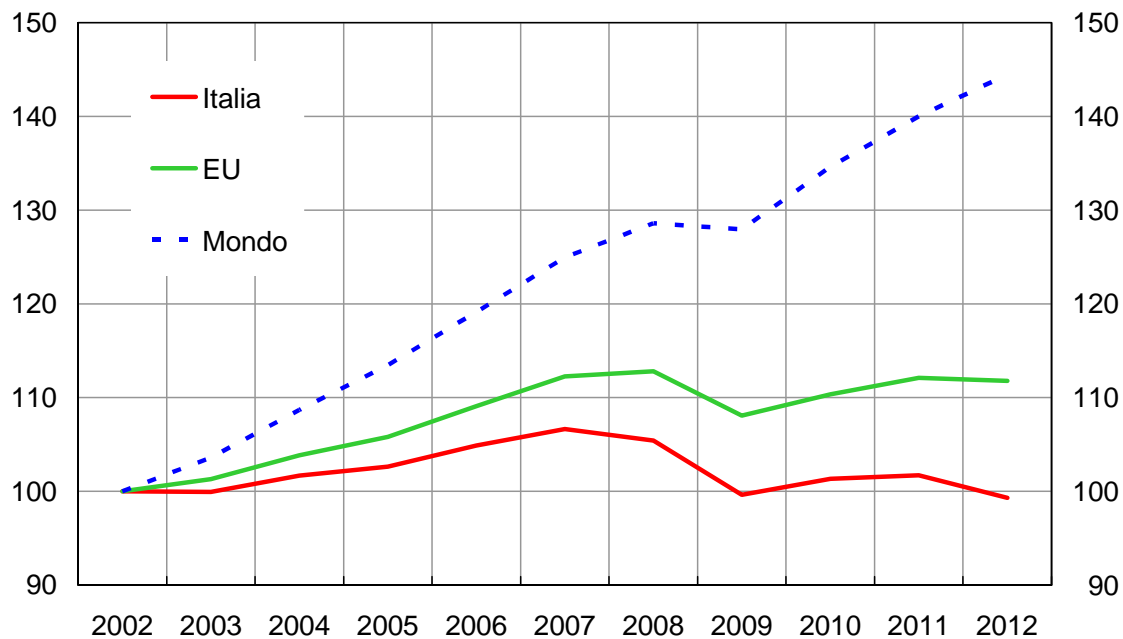
L'occupazione è lievemente diminuita rispetto all'anno precedente. Al netto calo degli occupati dell'industria, soltanto in parte mitigato da un elevato ricorso agli ammortizzatori sociali, si è contrapposto l'incremento del numero di addetti del settore dei servizi. Anche per effetto dell'aumento dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è cresciuto, raggiungendo per i più giovani valori prossimi a quelli riscontrati nelle altre regioni del Mezzogiorno.

Nell'ultimo quinquennio, la retribuzione media dei lavoratori molisani è risultata inferiore a quella nazionale, ma più elevata rispetto alle altre regioni meridionali; il livello medio delle retribuzioni è sostenuto in regione dalla bassa incidenza di donne e lavoratori stranieri, che si caratterizzano per retribuzioni inferiori alla media.

Le politiche di bilancio delle Amministrazioni locali continuano a essere condizionate dall'esigenza di contenere la dinamica della spesa. Per il terzo anno consecutivo, il disequilibrio dei conti sanitari ha obbligato la Regione Molise a utilizzare la leva fiscale oltre i livelli massimi praticati dalle altre regioni a statuto ordinario.

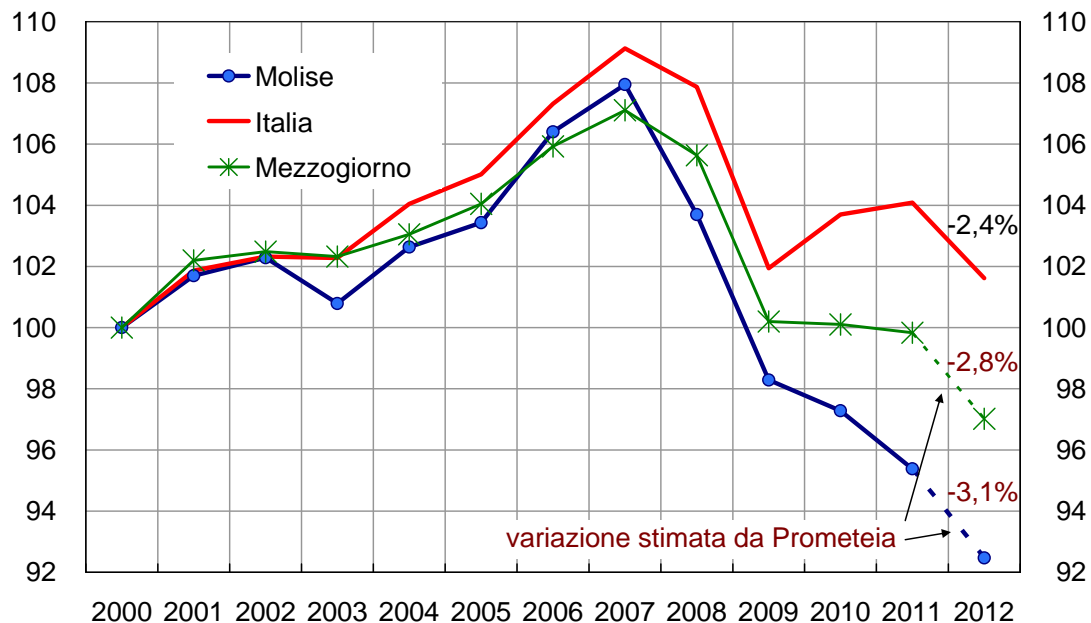
In un contesto caratterizzato da una marcata contrazione del PIL e dall'esigenza di una gestione oculata della spesa pubblica, un efficace utilizzo dei fondi strutturali delle politiche di coesione destinati alla nostra regione potrebbe contribuire a mitigare gli effetti della crisi economica sul tessuto imprenditoriale locale, rilanciando le prospettive di crescita dell'economia.

Prodotto interno lordo



Nel 2012 le prospettive dell'economia globale sono peggiorate. Nell'area dell'euro la fase recessiva si è acuita, interessando con maggiore intensità il nostro Paese. Le stime di Prometeia hanno indicato **per il Molise una diminuzione del prodotto** del 3,1 per cento, più accentuata rispetto al Mezzogiorno.

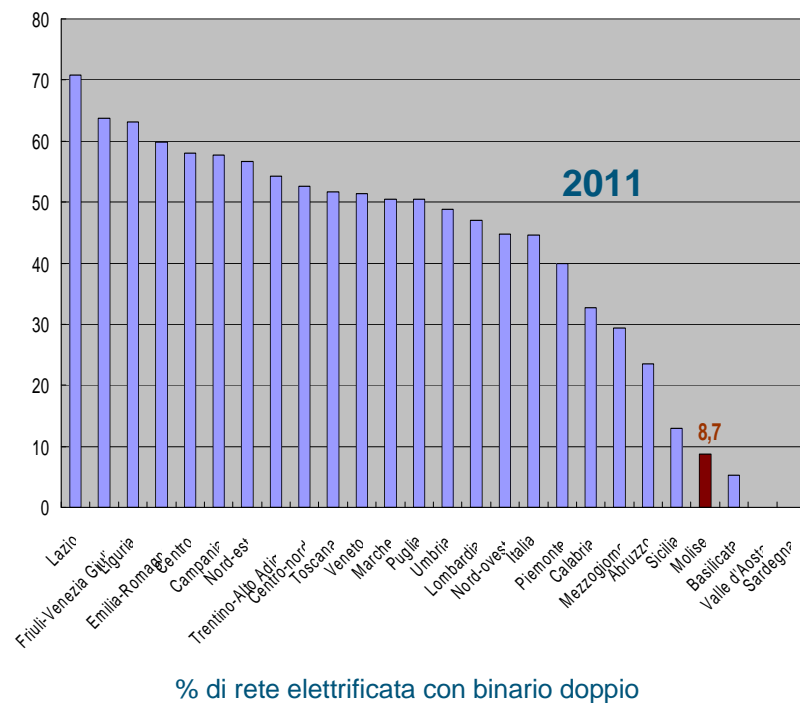
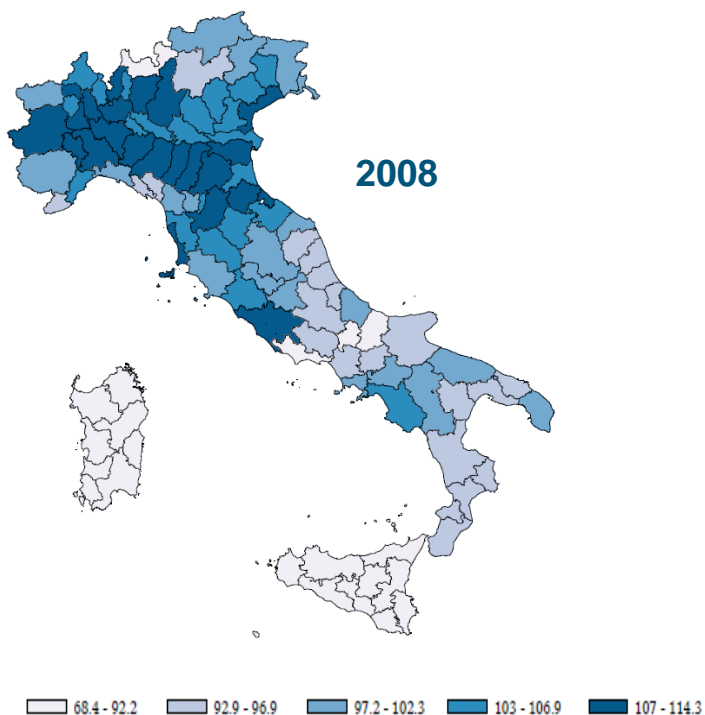
Prodotto interno lordo



Il persistente ridimensionamento dell'attività economica, che ha riguardato tutti i settori produttivi, ha messo in luce le **difficoltà competitive dell'economia molisana** frenata da **carenze infrastrutturali**, da una scarsa capacità di innovazione e da una limitata apertura ai mercati esteri.

L'economia del Molise

Le infrastrutture – strade e ferrovie



Le infrastrutture – le ferrovie



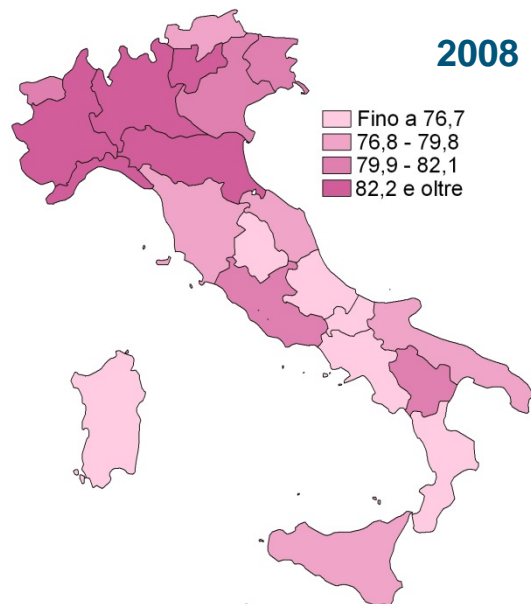
I tempi

- 60 km/h Campobasso - Isernia
- 60 km/h Campobasso - Napoli
- 80 km/h Campobasso - Roma

Il persistente ridimensionamento dell'attività economica, che ha riguardato tutti i settori produttivi, ha messo in luce le **difficoltà competitive dell'economia molisana** frenata da **carenze infrastrutturali**, da una scarsa capacità di innovazione e da una limitata apertura ai mercati esteri.

Le infrastrutture – il digital divide

Imprese che hanno accesso alla banda larga (quote %)



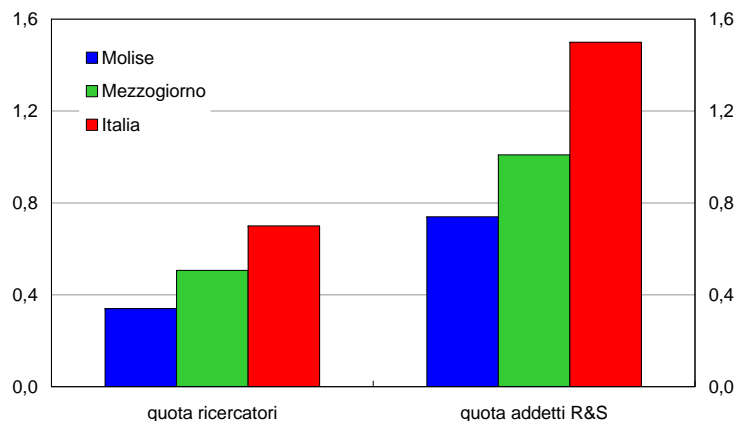
Molise 61,4%, quota più bassa tra le regioni italiane



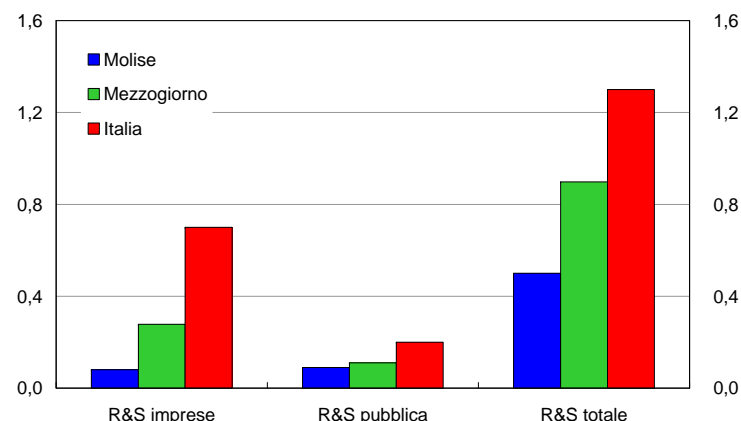
Molise 83,3%, al nono posto tra le regioni italiane, al di sopra di 4 regioni del Centro-nord

L'attività innovativa

2010 – R&S nel sistema produttivo



2009 – Spesa R&S / PIL

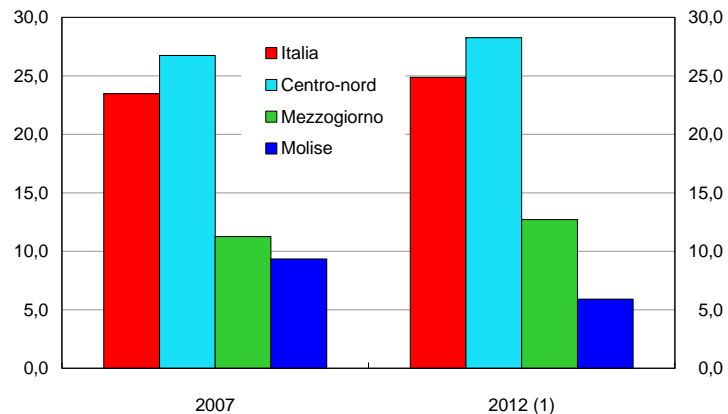


Gli output

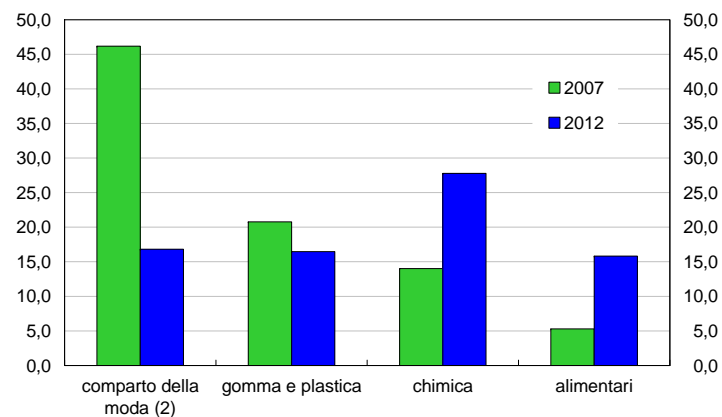
- 2008-2010 36 % di imprese innovano (prodotto, processo o organizzazione; 50-56 % Mezzogiorno-Italia)
- 2000-2008 Brevetti, marchi e registrazione di design al di sotto dei valori del Mezzogiorno
- Por Fesr, incentivi a programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Apertura ai mercati esteri

Esportazioni in rapporto al Pil

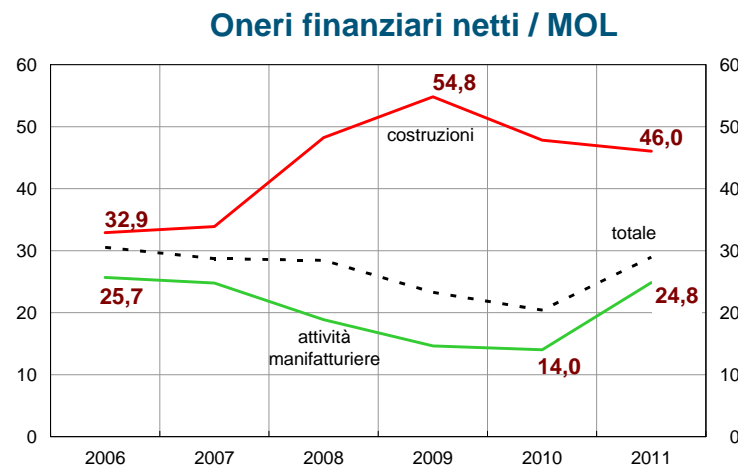
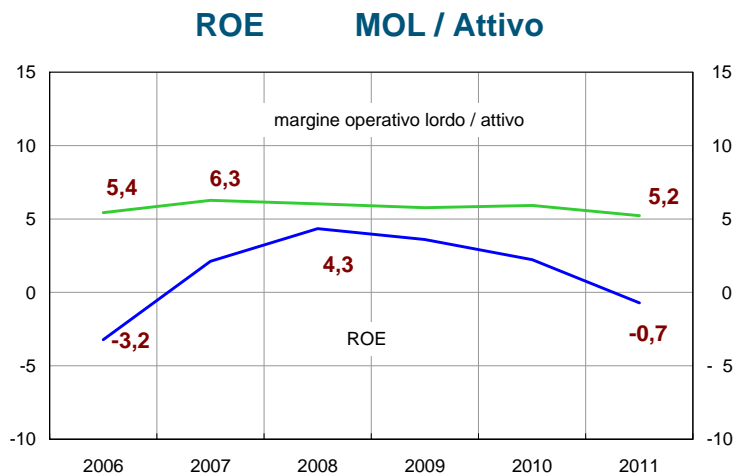


Esportazioni per comparto



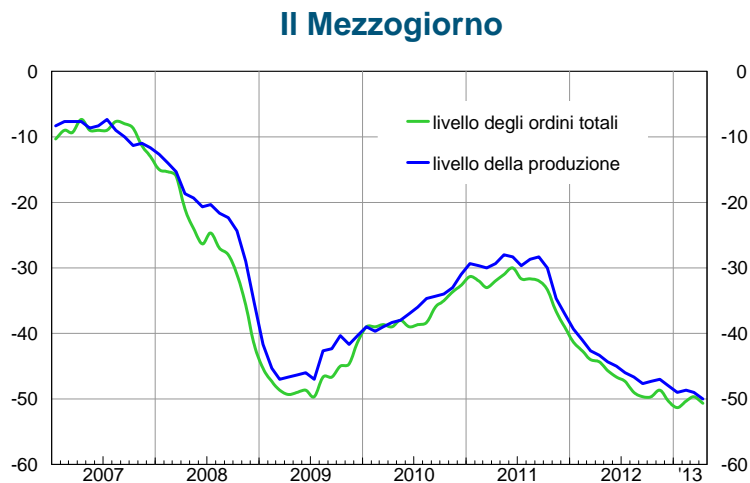
- 2007-2012 export regionale -9,8 % in media d'anno, +2,3 % nel Mezzogiorno
- 2012 0,1 % la quota sull'export nazionale

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese



- 2007-2011 Il ricorso alla leva finanziaria in tutti i settori produttivi passa dal 54 % al 57 %
- Costruzioni: il leverage è già oltre il 70 % nel 2007
- Manifattura: leverage più contenuto ma in crescita
- bilanci di 483 imprese sempre presenti tra il 2006 e il 2011

L'industria



Molise

- Valore aggiunto -3,7 %
- Imprese attive -1,5 %
- Export -6,1 % (Sud /isole +7,8 %; Italia +3,7 %)

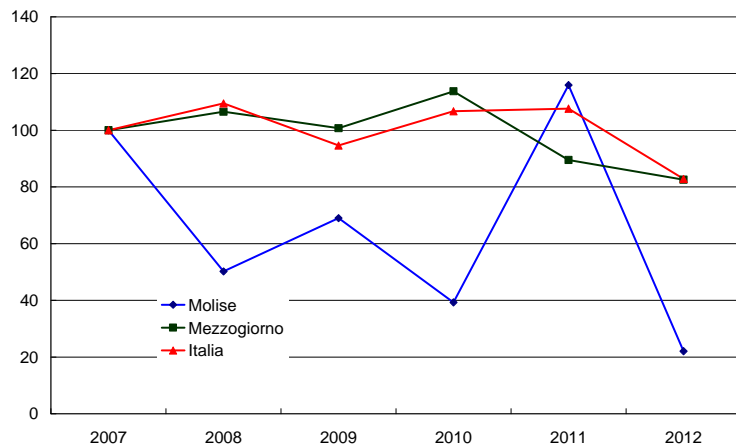
Indagine della Banca d'Italia su quasi 50 imprese industriali molisane

- Riduzione di fatturato, investimenti e redditività
- Previsioni improntate al pessimismo

Nel 2012, in **Molise** è proseguita la fase di contrazione dell'attività industriale, avviatasi nella seconda parte dell'anno precedente

Le costruzioni

Bandi di gara per opere pubbliche



- Valore aggiunto -8,2 %
- Ore complessive di lavoro -23,6 %
- Imprese attive -1,4 % (-0,5 % nel 2011)

Indagine della Banca d'Italia su quasi 20 imprese edilizie molisane

Nel 2012 si è manifestata una netta contrazione dell'attività, più intensa nel comparto dell'edilizia residenziale; coerentemente, l'occupazione media nell'anno è sensibilmente diminuita

Rispetto ai livelli raggiunti prima della fase recessiva, anche a causa del calo delle quotazioni degli immobili in termini reali, **la redditività delle imprese del settore delle costruzioni si è notevolmente ridotta** fino ad assumere valori negativi

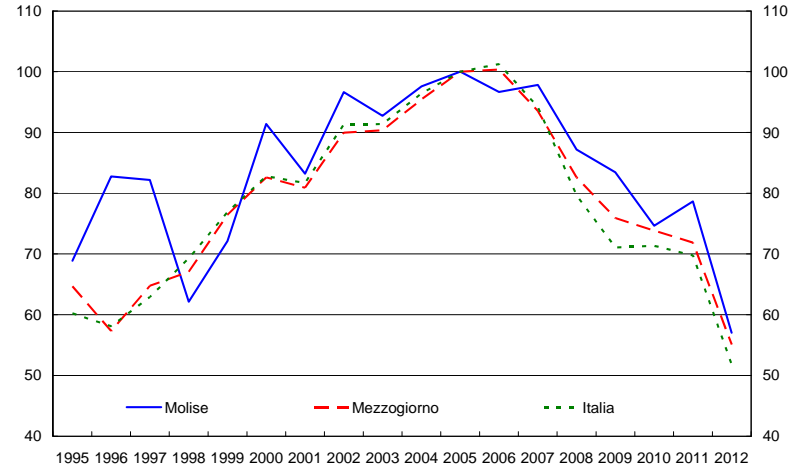


L'economia del Molise

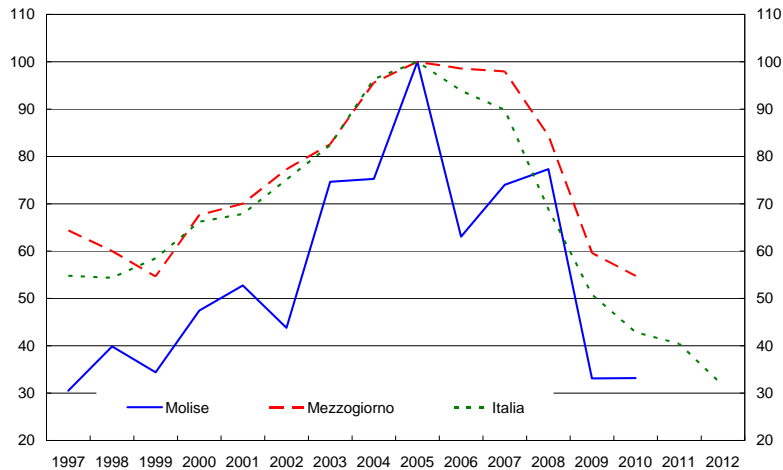
Il mercato immobiliare

- Drastica riduzione dell'edilizia residenziale
- Nel 2010 -66% dei permessi rispetto al 2005
- 2005-2012: calo delle compravendite del 43%
- 2007-2012: riduzione dei prezzi reali del 12%

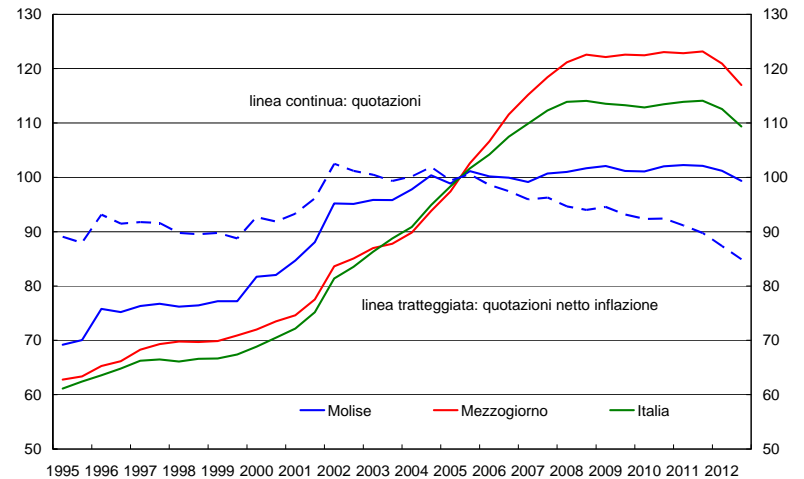
Compravendite



Permessi di costruire

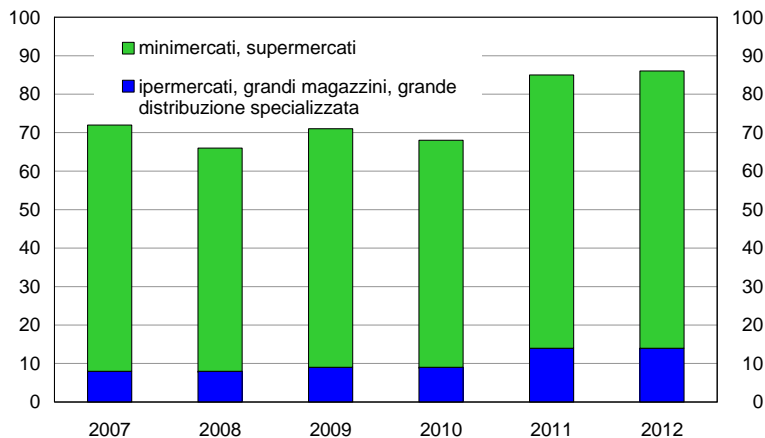


Prezzi



Il terziario

Esercizi della GDO



- Valore aggiunto -1,5 %

- Imprese attive -0,4 %

- Il commercio

- Consumi delle famiglie -4,9 %; -0,1 % nel 2011

- Spesa per beni durevoli -13,4 %

- Immatricolazioni auto -29,9 %

- Il turismo

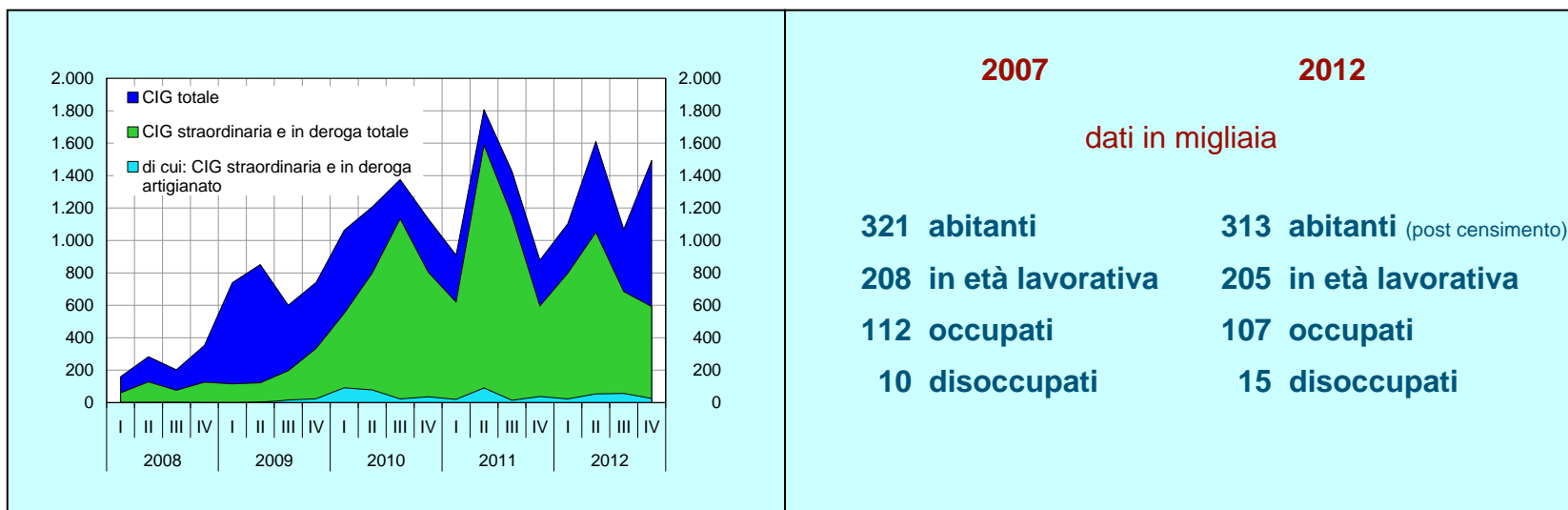
- Arrivi -15,8 %; presenze -21,7 %

- Dinamica flettente più intensa a Campobasso

L'indagine della Banca d'Italia sulle imprese dei servizi privati non finanziari indica un calo del fatturato

Il mercato del lavoro

- 2012 -0,2 % 2011 -1,0 %
- Industria -7,0 % Costruzioni -3,3 % Servizi 3,2 %
- Ammortizzatori sociali 5,1 %
- Raddoppio CIG ordinaria e calo straordinaria e in deroga



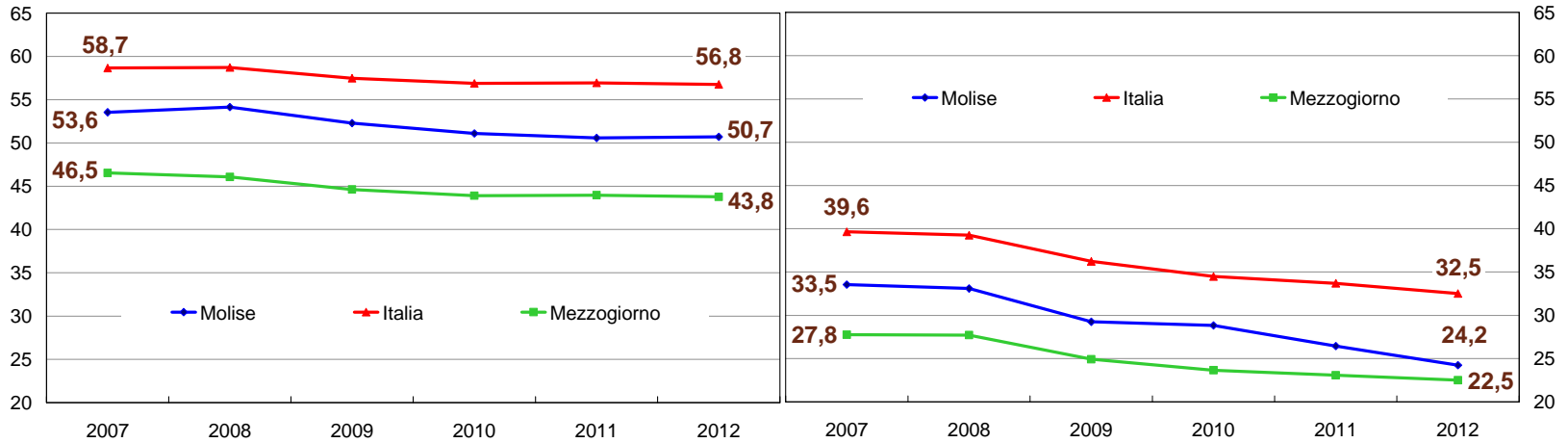
L'occupazione è lievemente diminuita rispetto all'anno precedente. Al netto calo degli occupati dell'industria, soltanto in parte mitigato da un elevato ricorso agli ammortizzatori sociali, si è contrapposto l'incremento del numero di addetti del settore dei servizi



L'economia del Molise

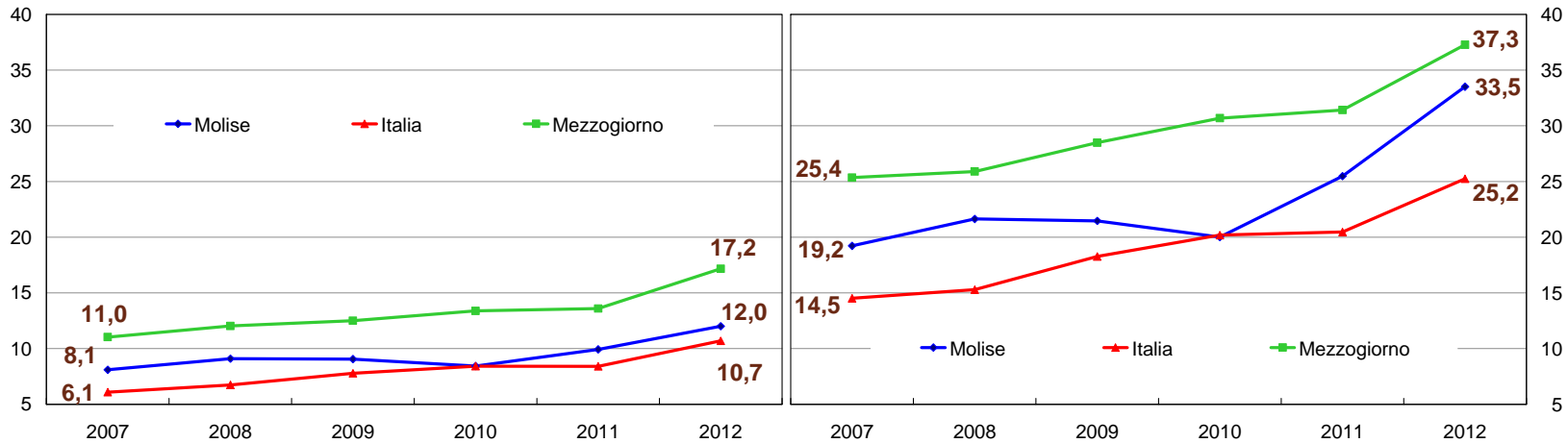
Il mercato del lavoro

Occupazione



T
o
t
a
l
e

15
-
29



a
n
n
i

Disoccupazione



L'operatore pubblico locale

- Regione, Province, Comuni
- Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere
- Altri enti (CCIAA, Università, etc.)

Dimensione dell'operatore pubblico, campi d'intervento e
modalità di finanziamento, **triennio 2009-11**

L'economia del Molise

La spesa pubblica in regione

(triennio 2009-11)

3.876 euro pro capite (3.324 RSO)

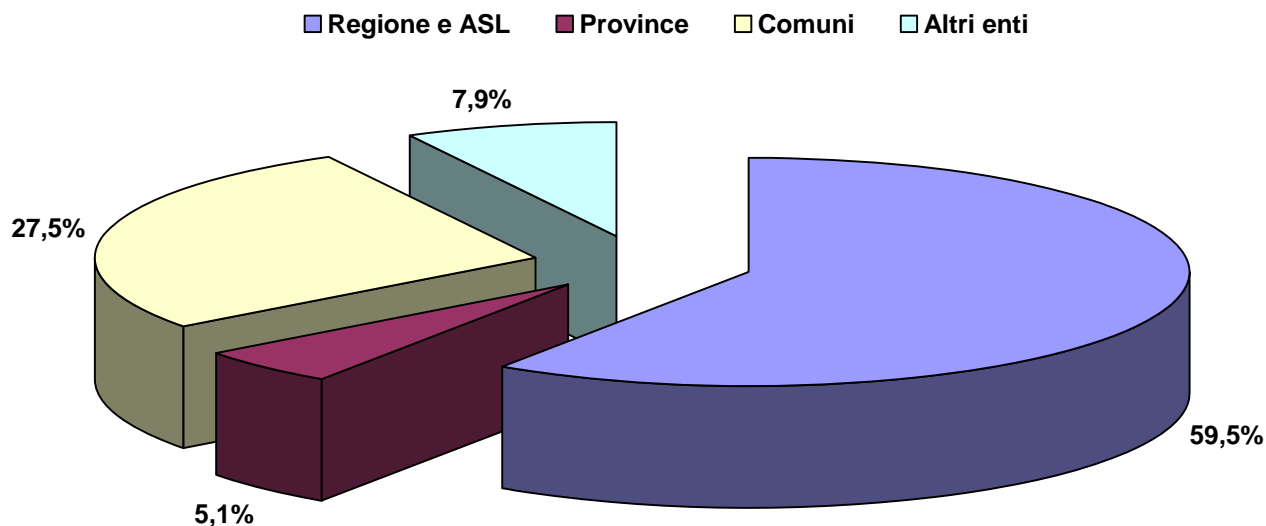
Var. media annua -1,3%

- 3.030 spesa corrente primaria

2,6%

- 846 spesa in conto capitale

-13,2%



2012: il debito delle Amministrazioni locali è pari a 529 mln. di euro (8,3 % PIL)

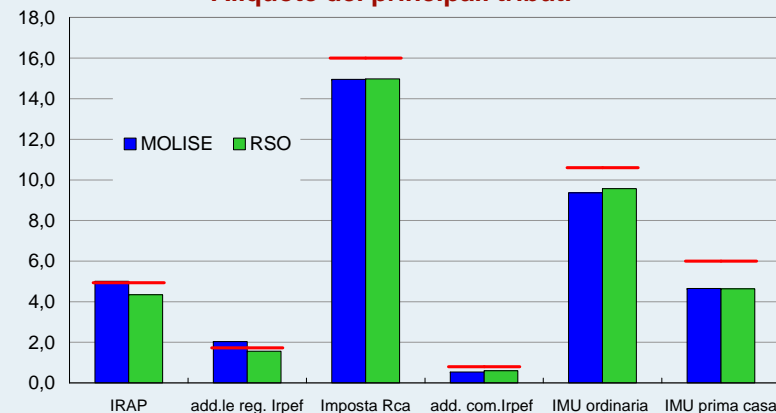
Costi del servizio sanitario nel triennio 2009-11

- 2011 1.987 euro pro-capite (RSO 1.843)
- 2004-2006 Disavanzo del 17,6 % delle entrate
- 2007 Primo piano di rientro
- 2010 Aumento della pressione fiscale
Valutazione LEA al di sotto RSO ma superiore alle regioni in pdr
- 2012-2013 Nuovo pdr, nuovo commissario, sblocco dei fondi FAS

Irap e addizionale regionale all'Irpef

	Min	Max	Molise
Irap	3,9%	4,82%	4,97%
Add. Irpef	1,23%	1,73%	2,03%

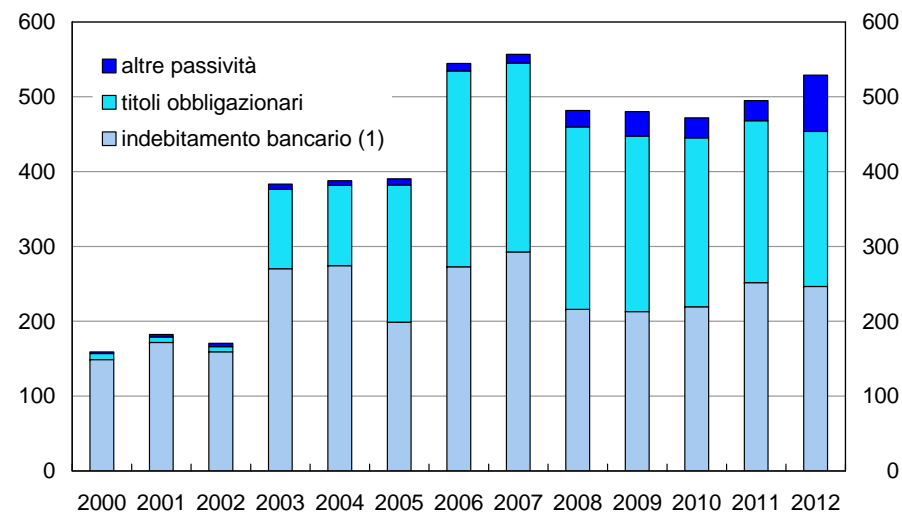
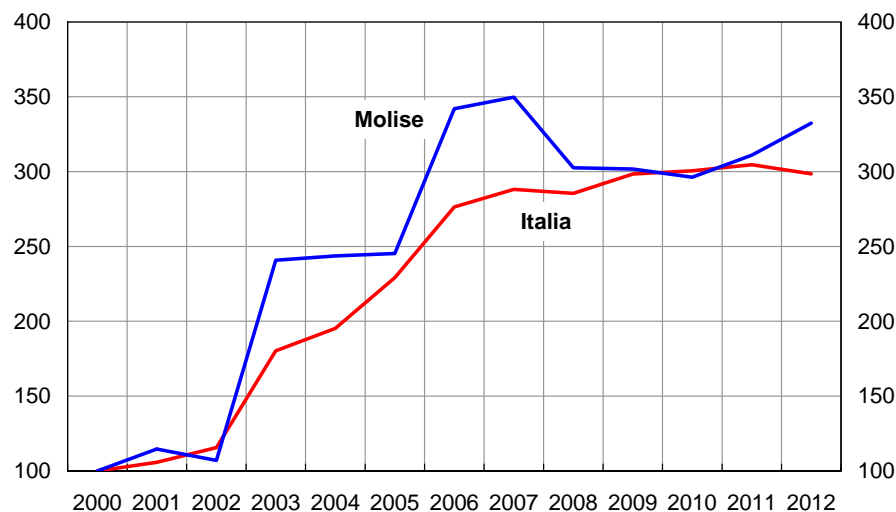
Aliquote dei principali tributi



Anche nel biennio 2010-11, la Regione **Molise**, insieme al Lazio e al Piemonte, è risultata tra le poche regioni in disavanzo dei conti, che hanno manifestato un'**incidenza positiva della mobilità** sul livello dei costi

Crescita del debito del 6,9 % su base annua (-1,6 % RSO, -2,0 % Italia)

Incremento dovuto ai debiti commerciali e alle operazioni di cartolarizzazione



Sulla dinamica ha inciso la componente residuale delle altre passività (composte prevalentemente da operazioni di cartolarizzazione e da passività commerciali considerate come prestito secondo i criteri statistici europei), la cui sensibile crescita ha più che compensato la contrazione registrata dalle altre componenti.

L'economia del Molise

L'utilizzo dei fondi strutturali

- 2007-2013 POR FESR 193 milioni POR FSE 103 milioni
- Incidenza dotazione su PIL 4,6 %, 7,2 % regioni obiettivo convergenza
- 2012 spesa certificata/dotazione FESR 41,6 % FSE 41,9 %

I 5 principali progetti

- | | |
|--|--------------|
| • Fondo rotazione enti pubblici | 13,4 milioni |
| • SIRO “driving forces” | 12,4 “ “ |
| • Sportelli informativi e orientamento | 11,0 “ “ |
| • Garanzie Finmolise e Confidi | 12,0 “ “ |
| • Garanzie e controgaranzie Finmolise | 8,0 “ “ |



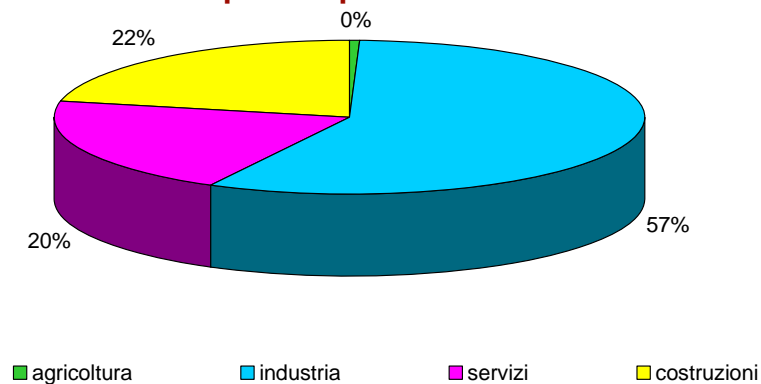
Misure anticrisi

- 2009 Fondo unico anticrisi presso Finmolise (12,0 e 8,0 milioni FESR)
- 2012 Garanzie concesse 10,6 milioni

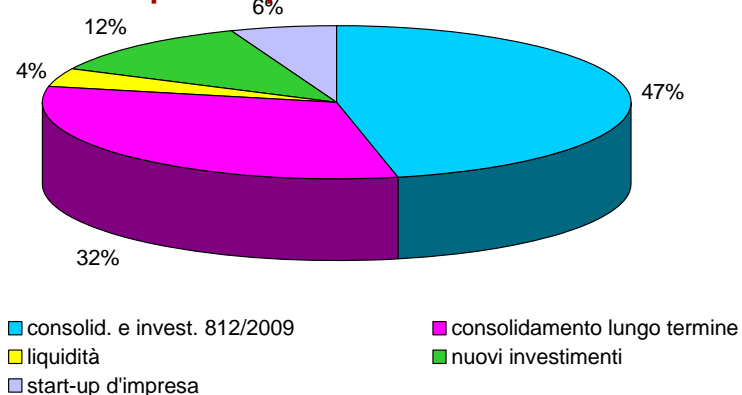
Finanziamenti garantiti 18,5 milioni 2,5 % prestiti PMI

2012

prestiti per settore



prestiti per destinazione



- 2012 Fondo sviluppo coesione (10,0 milioni dgr. 208/2012)

Cinque per uno – Incentivo alla capitalizzazione; Mi fido di te – Prestito alle micro imprese

- 2013 Finanziamenti concessi per 8,2 milioni (aprile)

Campobasso
- 17 giugno 2013 -

Arrivederci al prossimo anno



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia del Molise

Campobasso giugno 2013

2013
15